

"CINeteca"

CINeteca, è il mensile di informazioni cinematografiche, diretto da **Vittorio Boarini** della **Cineteca di Bologna**.

Il N° 1 di quest'anno (Febbraio - Marzo 1999) finora pervenutoci, si apre con una discussione portata avanti da **Rinaldo Censi** su **Olivier Assays**: "**Le impurità del Cinema**", a proposito delle tecniche di racconto cinematografico usate dal regista di "**Irma Vep**", con vari esempi del Cinema di **Assays** e in ragione di alcuni precetti esposti a suo tempo da **Goddard**.

Giacomo Manzoli tratta circa l'impossibilità di descrivere i film di **Alain Resnais**, mentre sul "**Cinema mai visto**" di **Paulo Rocha** ci parla in: "**Arcipelaghi e amori**" **Bruno Fornara**.

Una distribuzione indipendente "**Pablo**", sorta nella città di **Bologna** e decisa a distribuire i film che non trovano spazio nei circuiti normali, viene presa in considerazione da **Anna De Martino**, con esempi di film, specie di esordienti attualmente affidati alla nuova distribuzione indipendente.

Nel panorama delle "**Rassegne**" il "**Centro Studi sul Romanticismo**" di Bologna, diretto da **Lilla Maria Crisafulli**, e promotore di "Presenza nell'ombra", un altro convegno sul fantastico che conta sviscerare a fonda il problema già trattato anche recentemente.

I dibattiti saranno abbinati alla proiezione di film presso il **Cinema Lumière**, in collaborazione con la **Cineteca di Bologna**.

Sulle "**lacerazioni e perversioni familiari**", per la nuova edizione di "**Cinema e psicanalisi**", ce ne parla **Glaucio Carloni** in: "**Senza il nome del padre**".

Una nuova rubrica verrà curata, a partire da questo numero, da **Roberto Benatti**: "**Il Cinema in Biblioteca**". La rubrica conta trattare i più svariati problemi, e cioè dalla raccolta di monografie, tesi di laurea, ecc. dedicate al Cinema, fino a un lavoro di promozione culturale per garantire il contatto con lettori cinefili, insegnanti dedicati al Cinema, ecc.

Infine un episodio storico sulle tecniche illuministiche applicate da **Hal More** nelle riprese de "**Il sogno di una notte di mezza estate**" di **Max Reinardt**, nel 1934, e che fruttò un **Oscar** senza "nomination" all'operatore americano, viene raccontato dettagliatamente da **Federico Magni**.

La **Rassegna dei libri**, a cura di **Mauro Bonifacio**, e un "**Notiziario**" di cultura cinematografica dell'Emilia Romagna completano il sommario della rivista.

